

**Verbale della Deliberazione di Comitato Istituzionale
n. 2 del 9 gennaio 2020**

Oggetto: Aggiornamento e revisione del Regolamento di Fognatura dell'ATO Veronese.

L'anno **Duemilaventi**, il giorno **nove** del mese di **gennaio**, alle ore quattordici e trenta, in Verona, nella Sede del Consiglio di Bacino Veronese, sita in Via Ca' di Cozzi n. 41, si è riunito il Comitato istituzionale a seguito di convocazione prot. n. 1572/19 del 20 dicembre 2019.

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, i componenti del comitato istituzionale risultano:

	Presente	Assente
Bruno Fanton	x	<input type="checkbox"/>
Marco Padovani	x	<input type="checkbox"/>
Luca Sebastiano	<input type="checkbox"/>	x
Alessandra Ravelli:	x	<input type="checkbox"/>
Denise Zoppi:	x	<input type="checkbox"/>

Presiede la riunione il Presidente Bruno Fanton.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Comitato istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Bruno Fanton

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del Consiglio di Bacino Veronese il giorno 10 gennaio 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lvo n. 267/2000.

SERVIZIO AFFARI GENERALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20 gennaio 2020 a seguito di pubblicazione all'Albo di questo Ente, ai sensi dell'art. 134 del D.lvo n. 267/2000.

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 2 del 9 gennaio 2020

Oggetto: Aggiornamento e revisione del Regolamento di Fognatura dell'ATO Veronese.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte III contenente "Norme in difesa del suolo e lotta alla desertificazione, a tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a enti denominati "Consigli di Bacino";
- la "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese" (di seguito solo "Convenzione"), conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013, che istituisce il Consiglio di Bacino Veronese;

VISTI inoltre:

- la Legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità" (AEEG);
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011), che ha trasferito all'AEEG "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici";
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, che descrive puntualmente le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici trasferite *ex lege* all'AEEG;
- l'articolo 2, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, attuativo del citato articolo 21, comma 19, del decreto legge 201/11, precisa che "la regolazione del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...) persegue le seguenti finalità: a) garanzia della diffusione, fruibilità e qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale; b) definizione di un sistema tariffario equo, certo, trasparente, non discriminatorio; c) tutela dei diritti e degli interessi degli utenti; d) gestione dei servizi idrici in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario; e) attuazione dei principi comunitari «recupero integrale dei costi», compresi quelli ambientali e relativi alla risorsa, e «chi inquina paga», ai sensi degli articoli 119 e 154 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 9 della direttiva 2000/60/CE";

CONSIDERATO che a far data dal 29 dicembre 2017 l'Autorità di regolazione ha assunto, ai sensi della Legge di Bilancio di previsione 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, assumendo quindi la denominazione di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente);

CONSIDERATO inoltre che:

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità ha *la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità (...), nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità (...) e la diffusione sull'intero territorio nazionale, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori, tenuto conto della normativa comunitaria e degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo (...)*;
- l'articolo 2, comma 12, lettera h) della legge 481/95 stabilisce che l'Autorità *emana le direttive concernenti la produzione e l'erogazione dei servizi da parte dei soggetti esercenti i servizi medesimi, definendo in particolare i livelli generali di qualità riferiti al complesso delle prestazioni e i livelli specifici di qualità riferiti alla singola prestazione da garantire all'utente (...)*;
- il sopradetto articolo 2, comma 37, della legge 481/95 prevede che *le determinazioni dell'Autorità di cui al comma 12, lettera h), costituiscono modifica o integrazione del regolamento di servizio predisposto dal soggetto esercente il servizio*;

CONSIDERATO altresì che l'ARERA, a seguito delle attribuzioni ad essa assegnate dalla richiamata normativa in materia di regolazione del servizio idrico integrato, a partire dal 2015 ha emanato una serie di deliberazioni volte a disciplinare la qualità contrattuale e la qualità tecnica del servizio idrico integrato e viste, in particolare:

- la deliberazione ARERA n. 665/2015/R/IDR concernente la "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)";
- la deliberazione ARERA n. 656/2015/R/IDR di adozione della "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – Disposizioni sui contenuti minimi essenziali";
- la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR di "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti";
- la deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR concernente la "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI);

RICORDATO che:

- la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese è stata affidata - giuste deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 1 e n. 2 del 4 febbraio 2006, esecutive - alle due società *Acque Veronesi scarl* e *Azienda Gardesana Servizi Spa* alle quali sono stati affidati, rispettivamente, il territorio dell'Area Veronese (77 Comuni) ed il territorio dell'Area del Garda (20 Comuni);
- le convenzioni che sanciscono l'affidamento della gestione alle due società *Acque Veronesi Scarl* e *Azienda Gardesana Servizi Spa*, sottoscritte in data 15 febbraio 2006, sono state successivamente aggiornate (in esecuzione delle deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 5 e n. 6 del 31 maggio 2016, esecutive) in conformità alle disposizioni emanate da ARERA con la citata deliberazione n. 655/2017;

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

RICORDATO ancora che:

- l'art. 37 della convenzione di affidamento della gestione del servizio prevede che i gestori predispongano il "Regolamento del servizio idrico integrato", costituito dai seguenti documenti regolamentari:
 - a) Regolamento del servizio acquedotto;
 - b) Regolamento del servizio di fognatura e depurazione;
- I regolamenti di acquedotto di Azienda Gardesana Servizi e Acque Veronesi sono stati predisposti dalle aziende ed approvati dall'Assemblea d'Ambito, rispettivamente con deliberazione n. 3 e n. 4 del 2 luglio 2007, esecutive;
- Il Regolamento del servizio di fognatura e depurazione dell'ATO Veronese, predisposto ai sensi del citato art. 37 e approvato dalla Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 2 del 2 luglio 2007 e ss. mm., nell'anno 2012 è stato aggiornato (giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 9 del 19 dicembre 2012) al fine di adeguarlo ai molteplici interventi legislativi di settore, in particolare dal decreto legislativo n. 227/2011 e dalla DGRV n. 842/2012 che apportava modifiche al Piano di Tutela delle Acque (PTA) e approvava il testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA;

DATO ATTO peraltro che il Piano di Tutela delle Acque - in particolare l'Allegato 3 alla D.C.R.V. 107 del 05/11/2009 che contiene le "Norme Tecniche di Attuazione (NTA)" - è stato, nel corso degli anni costantemente aggiornato e modificato, prima con DGR 80/2011, DGR 145/2011, DGR 578/2011, DGR 1580/2011, DGR 842/2012 e, successivamente, con DGR 1770/2012, DGR 2626/2012, DGR 691/2014, DGR 1534/2015, DGR 360/2017, DGR 1023/2018;

DATO ATTO che nel corso della vigenza dei Regolamenti del servizio idrico integrato sono state evidenziate - da parte dei funzionari tecnici delle società di gestione e dei Comuni dell'ATO Veronese - alcune questioni operative dovute sia alle intervenute modifiche legislative, sia a complessità interpretative o di coordinamento tra Enti (consiglio di Bacino Veronese, Comuni, Provincia, Regione, gestori, UTAP, etc..) e Istituzioni che, a vario titolo, hanno competenza in materia e sono quindi coinvolti nei procedimenti relativi ai regolamenti in parola;

DATO ATTO, in definitiva che, per le ragioni sopra esposte, i vigenti regolamenti di fognatura e acquedotto dell'ATO Veronese richiedono un intervento di revisione e adeguamento dovuto a vari aspetti, normativi e tecnici e che, a tale scopo, nel corso del 2019, il Consiglio di Bacino Veronese ha istituito e coordinato un gruppo di lavoro, costituito dai tecnici dell'ente medesimo e delle due società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, con l'obiettivo di condividere le modifiche da apportare alla regolamentazione del SII nel nostro ATO;

PRESO ATTO, quindi, del lavoro svolto nel corso delle riunioni periodiche del predetto tavolo tecnico tenutesi nell'anno 2019, focalizzato, in particolare, sulla revisione del testo del Regolamento di fognatura dell'ATO Veronese, al fine di adeguarlo alle necessità tecniche e normative accennate;

VISTO il documento, che assume la denominazione di allegato A) al presente provvedimento, che riporta il testo a fronte del vigente Regolamento di fognatura dell'ATO Veronese (1^a colonna), il testo con la evidenziazione delle proposte di adeguamento e revisione elaborate dal tavolo tecnico (2^a colonna) ed infine, la

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

proposta di nuovo testo del medesimo regolamento di fognatura;

PRESO ATTO, infine, che per quel che attiene il Regolamento del servizio acquedotto, il tavolo tecnico ha ritenuto di rinviare il completamento dei lavori di adeguamento e revisione del testo, per consentire l'approfondimento delle disposizioni contenute nei provvedimenti recentemente emanati da ARERA in materia di regolazione della qualità contrattuale del SII (deliberazione ARERA del 17 dicembre 2019 n. 547/2019/R/idr) e di schemi regolatori sul metodo tariffario 2020 – 2023 (deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019);

VISTI infine i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

RICHIAMATA la "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese" conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013, che istituisce il Consiglio di Bacino veronese e, in particolare, gli articoli 9, 12 e 15 che disciplinano le attribuzioni, rispettivamente, dell'Assemblea d'Ambito, del Comitato Istituzionale e del Direttore dell'Ente;

Tutto ciò sopra premesso:

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO della proposta di adeguamento e revisione del Regolamento di fognatura dell'ATO Veronese, così come riportato nell'allegato A) al presente provvedimento per formarne parte integrante, e che riporta il testo a fronte della versione vigente e quella elaborata dal tavolo tecnico istituito presso il Consiglio di Bacino Veronese.
2. DI PRENDERE ATTO che, per quel che attiene il Regolamento del servizio acquedotto, il tavolo tecnico ha ritenuto di rinviare il completamento dei lavori di adeguamento e revisione del testo, per consentire l'approfondimento delle disposizioni contenute nei provvedimenti recentemente emanati da ARERA in materia di regolazione della qualità contrattuale del SII (deliberazione ARERA del 17 dicembre 2019 n. 547/2019/R/idr) e di schemi regolatori sul metodo tariffario 2020 – 2023 (deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019).
3. DI DISPORRE che la proposta di adeguamento e revisione al testo del Regolamento di fognatura venga trasmessa agli Enti e alla Istituzioni del territorio veronese, affinché le stesse possano trasmettere a questo Consiglio di Bacino eventuali osservazioni.
4. DI DARE ATTO che la proposta di adeguamento dei regolamenti del servizio di fognatura e del servizio acquedotto verrà sottoposta ad approvazione definitiva da parte dell'Assemblea d'Ambito contestualmente alla approvazione dei nuovi schemi regolatori sulla base del metodo tariffario per il periodo 2020 – 2023.

Verona, li 9 gennaio 2020

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Bruno Fanton

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta n. 1 del 9 gennaio 2020

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Aggiornamento e revisione del Regolamento di Fognatura dell'ATO Veronese.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, la sottoscritta, Responsabile del Servizio Pianificazione, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verona, lì 9 gennaio 2020

Servizio Affari Generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ne accerta la NON RILEVANZA contabile.

Verona, lì 9 gennaio 2020

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.